Bozza Piano Strategico – Comune di Matera





Intesa tra Comune e Amm.ne Prov.le di Matera per la redazione del Piano Strategico di Area Vasta

Necessità di predisporre una proposta di PS a due velocità:

1- piano strategico Matera 2017-2019

2-piano strategico Matera e Provincia di Area Vasta di medio tempo



Tempi medi della pianificazione strategica in Europa

Glasgow:

- 1. 1976-1982
- 2. 1982-1985
- 3. 1985-1990
- 4. 1992-1998



Tempi medi della pianificazione strategica in Europa

Barcellona:

- 1. 1988-1994 per le Olimpiadi del 1992
- 2. 1994-1997
- 3. 1997-2000



Città con pianificazione strategica in Europa ed in Italia

In Europa

Barcellona, Lione, Bilbao, Francoforte, Glasgow, Monaco, Lisbona, Valencia, Stoccolma, Glasgow, Parigi, Vienna, Berlino, Manchester, Dublino, Praga, Leeds, Birmingham, Siviglia, Malaga, Saragoza

In Italia (i primi)

Torino, La Spezia, Trento, Vicenza, Verona, Firenze, Venezia, Perugia, Cuneo, Vercelli, Pesaro, Venezia, Piacenza, Genova, Jesi

Quadro sinottico PS in Europa

CONFRONTO TRA PIANI STRATEGICI METROPOLITANI EUROPEI

	Glasgow	Lione	Francoforte	Bilbao	Barcellona 1	Barcellona 2
Definizione dell'area	città e area metropolitana	città e area metropolitan a	città e area metropolitana	città e area metropolitana	città e area metropolitana	città e area metropolitana
Promotore	City Council	Sindaco	Sindaco	Comune di Bilbao	Comune di Barcellona	Comune di Barcellona
Organismi istituzionali	Amministrazione distrettuale (Gdc) Amministrazione regionale (Src) Camera di Commercio Università e settori della formazione e dell'educazione	Regione Dipartiment o Prefetto Courly (Comunità Urbana di Lione) Camera di Commercio	Bund, livello di governo federale Lander, livello di governo Statale Comune Circondario Assessorati	 Camera di Commercio Sociedades Anonnimas Gestoras Areas Zonas de Desarollo (Sagazde) Associazione industriale e di navigazione di Bilbao Società per la promozione e riconversione industriale Centro de Empresas e Innovatiòn de Bizkaia (Beaz) Incubadora de Empresas de Sndika (Ies) Organismi privati: Corporazione IBV Mondragòn Corporatiòn Cooperativa 	Camera di Commercio Industria e Navigazione di Barcellona Agenzia di Sviluppo del Lavoro Nazionale Porto Autonomo Unione Generale dei lavoratori Università	Camera di Commercio Industria e Navigazione di Barcellona Agenzia di Sviluppo del Lavoro Nazionale Porto Autonomo Unione Generale dei lavoratori Università

Quadro sinottico PS in Europa

CONFRONTO TRA PIANI STRATEGICI METROPOLITANI EUROPEI

	Glasgow	Lione	Francoforte	Bilbao	Barcellona 1	Barcellona 2
Risorse	Prevalentemente private	Pubbliche nelle fasi iniziali; successivame nte anche private	Prevalentemente private	Pubbliche e private	Pubbliche e private	Prevalentemente private
Developers privati	si	si	si	si	si	si
Analisi effettuate	Economiche, territoriali, culturali e sociali	si	si	si	si	si
Analisi SWOT	si				si	si

Panoramica Piano Strategico Matera

Documenti di partenza

Piano Strategico Karrer Dossier Matera Capitale Rapporto Svimez 2016

Linee Guida





Sintesi Piano Strategico Karrer

- •Presentato nel 2009
- •Mancato confronto con la Città
- •Verifica ed aggiornamento dei dati utilizzati

1.2 I RIFERIMENTI DEL PIANO STRATEGICO DI MATERA

Il *Piano Strategico* è lo strumento volontario, non sostitutivo dei vigenti piani urbanistici di pianificazione territoriale tramite il quale le città, anche superando i limiti territoriali degli strumenti di pianificazione urbanistica legati al perimetro comunale, si danno strategie per assolvere al loro ruolo di nodi di eccellenza delle reti materiali ed immateriali considerando i fattori, funzioni e interrelazioni metropolitane, extra-regionali e, se pertinente, internazionali

La solidità tecnica e il consenso istituzionale costruito intorno alla proposta strategica potranno rafforzare in misura importante la posizione e il potere di proposta delle città nei confronti del partner regionale, dell'investitore pubblico nazionale (nel processo decisionale e di selezione di interventi con il Fondo Aree Sottoutilizzate), comunitario (nella programmazione 2007-2013) e di operatori economici e finanziari nei mercati di capitali privati

Il Piano Strategico del territorio di Matera, ricercando un'interazione tra i piani urbanistici comunali, i progetti integrati territoriali, i piani di sviluppo socio-economico provinciale e gli altri strumenti di programmazione economica e territoriale, si **pone i seguenti obiettivi specifici:**

- Formare e valorizzare le risorse umane
- Qualificare ed innovare il sistema delle Imprese
- Attrarre nuovi investimenti sul territorio
- Migliorare l'architettura di governo territoriale
- Governare lo sviluppo del sistema della mobilità e della logistica
- Governare lo sviluppo del territorio all'insegna della sostenibilità ambientale.

7. Il Documento Strategico Regionale

A livello prospettico il DSR sottolinea come, pur nella crisi del modello descritto, sta lentamente emergendo un nuovo modello di sviluppo, che andrebbe opportunamente sostenuto nel ciclo di programmazione 2007-2013, imperniato sui seguenti elementi:

 crescono le imprese più attrezzate sotto il profilo patrimoniale (le S.p.A.) per sostenere gli investimenti utili al rilancio competitivo del sistema economico rispetto alle ditte individuali, in significativo calo;

7. Il Documento Strategico Regionale

- cresce il settore dei servizi ICT alle imprese (in linea con la crescita di uno dei settori che si stanno dimostrando fra i più dinamici in tutte le economia evolute), colmando un grave gap sia a livello di offerta di servizi informatici e telematici alle imprese, sia in termini di pieno recupero del digital divide della società regionale;
- cresce la propensione, da parte delle imprese, a migliorare il livello di qualificazione del proprio capitale umano.

8. Il PO FESR Basilicata 2007-2013

L'asse prioritario Sistemi Urbani

In particolare Matera si trova in un difficile processo di transizione economica e sociale da area incentrata sul distretto industriale del salotto, attanagliato da una crisi produttiva e commerciale i cui processi di ristrutturazione e riconversione sono ancora lungi dall'essere conclusi, a "grande attrattore turistico-culturale", in conseguenza della messa a valore dei "Sassi" quale patrimonio dell'umanità riconosciuto dall'Unesco, in grado di alimentare uno sviluppo fondato sull'industria culturale e sulle attività innovative della comunicazione.

8. Il PO FESR Basilicata 2007-2013 Gli obiettivi trasversali del PO FESR 2007-2013

Ma soprattutto, ai due capoluoghi di provincia si chiede di mettere a valore le rispettive "specializzazioni" funzionali rappresentate:

• **per Matera**, dal processo di trasformazione in grande attrattore turistico – culturale, effetto traino dovuto al riconoscimento dei 'Sassi' come patrimonio dell'Unesco, e, di conseguenza, sede elettiva per investimenti legati all'industria creativa (attività legate alla 'location' per film, produzioni connesse all'arte ed ai nuovi media, imprese di servizi per l'accoglienza ed il divertimento, ecc.).

- 8. Il PO FESR Basilicata 2007-2013
 - Il PISU della città di Matera
- caratterizzare Matera quale città d'arte di rilievo internazionale e polo di attrazione del turismo culturale (interventi volti alla riqualificazione del contesto urbano;
- 2. creazione del sistema culturale e museale della città;
- 3. Museo Demo antropologico;
- 4. scuola per il restauro e la conservazione dei beni culturali;
- 5. nuovi contenitori da destinare ad attività culturali;

9. Il posizionamento strategico di Matera: Ranking, Palmares

Dossier «Qualità della vita» – Il Sole240re

La città di Matera si classifica nettamente al di sotto della media nazionale nelle categorie Tenore di vita, confermando la 91° posizione del precedente rapporto, e rispetto a Ambiente e salute dove la città registra una preoccupante perdita di ben ventotto posizioni.

Aggiornamento 2015 Matera è al 79° posto in discesa di 3 posti rispetto al 2014

9. Il posizionamento strategico di Matera: Ranking, Palmares

Ecosistema Urbano 2009 - Legambiente

Tabella classifica finale Ecosistema Urbano 2009

Matera al 97° posto su 103

Aggiornamento 2015 Matera è al 88° posto

Nel 2016 è al 94° posto

Anche per la raccolta differenziata, che conferma il suo esiguo 14% dopo la brusca retrocessione dal 20% del 2013 al 14,4% del 2014.

URGE PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER RAGGIUNGERE IL 65%

[tab 8] Rifiuti: raccolta differenziata

% di rifiuti differenziati [frazioni recuperabili] sul totale dei rifiuti prodotti

POS.	CITTÀ		POS.	CITTÀ		POS.	CITTÀ	
1	Verbania	86,2%	36	Aosta	58,3%	71	Árezzo	35,5%
2	Pordenone	85,5%	37	Varese	58,1%	72	Grosseto	34,0%
3	Treviso	85,3%	38	Piacenza	57,4%	73	Avellino**	34,0%**
4	Trento	80,4%	39	Pesaro	57,0%	74	Viterbo	33,7%
5	Belluno	77,8%	40	Ferrara	54,3%	75	L'Aquila	33,6%
6	Mantova	77,0%	41	Ancona	53,8%	76	Pescara	32,6%
7	Macerata	73,5%	42	Padova	53,6%	77	Savona	32,4%
8	Cuneo	73,2%	43	Rovigo	52,8%	78	Latina	31,6%
9	Parma	72,3%	44	Isemia	52,3%	79	Cagliari*	30,8%*
10	Novara	72,0%	45	Venezia	52,2%	80	Bari	30,0%
11	Lucca	67,9%	46	Lodi	51,5%	81	Massa	29,7%
12	Vercelli	67,7%	47	Cosenza	50,2%	82	Brindisi	27,9%
13	Bolzano	67,5%	48	Milano	49,7%	83	Napoli**	25,0%**
14	Udine	66,9%	49	Sandrio	48,7%	84	Potenza	23,1%
14	Vicenza	66,9%	50	Verona	48,5%	85	Rieti	21,1%
16	Bergamo	66,0%	51	Firenze	47,9%	86	Crotone	18,6%
17	Benevento**	65,2%**	52	Caserta**	47,8%**	87	Frosinone	18,1%
18	Forli	64,3%	53	Prato	46,1%	88	Reggio Calabria	17,8%
19	Salerno**	64,1%**	54	Sassari*	42,9%*	89	Ragusa	17,3%
20	Lecco	63,8%	55	Bologna	44,9%	90	lecce	17.0%
20	Gorizia	63,8%	56	Alessandria	44,8%	91	Matera	14,4%
22	Biella	62,7%	57	Livorno	43,2%	92	Agrigento	13,7%
23	Como	62,6%	58	Torino	42,8%	93	Campobasso	13,3%
24	Teramo	62,5%	59	Ascoli Piceno	41,3%	94	Messina	12,9%
25	Modena	61,5%	60	Roma	41,2%	95	Trapani	11,7%
26	Rimini	61,2%	61	Terni	41,0%	96	Catania	10,9%
26	Oristano*	61,2%*	62	Pisa	40,5%	97	Catanzaro	10,0%
28	Cremona	60,9%	63	La Spezia	40,4%	98	Foggia	9,0%
29	Perugia	60,4%	64	Trieste	37,4%	99	Enna	8,7%
30	Chieti	60,0%	65	Siena	37,3%	100	Caltanissetta	8,5%
31	Reggio Emilia	59,9%	65	Pistoia	37,3%	101	Palermo	7,0%
32	Asti	59,7%	67	Imperia	36,9%	102	Vibo Valentia	5,9%
33	Ravenna	59,3%	68	Brescia	36,7%	103	Siracusa	2,8%
34	Nuoro*	58,4%*	69	Genova	36,4%	Nd	Taranto	nd
34	Monza	58,4%	70	Pavia	35,6%			

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

a. LINEA STRATEGICA 1

Rafforzare l'identità locale per superare <u>lo sviluppo monosettoriale</u>

Azioni specifiche:

- Riconoscimento del sistema delle aree per insediamenti produttivi (agglomerato/i industriale/i; zone D); PIP).
- 2. Analisi dello stato dell'occupazione del suolo, delle assegnazioni in itinere, etc.
- 3. Analisi di consistenza, delle dotazioni territoriali, etc.
- 4. Valutazione del fabbisogno di spazio del sistema produttivo in essere, delle esigenze di ri-localizzazione e/o di ampliamento, e della nuova domanda in ordine anche alle esigenze di innovazione (energia, terziario avanzato, t.l.)

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

a. LINEA STRATEGICA 1
Rafforzare l'identità locale per superare lo sviluppo monosettoriale

Azioni specifiche:

- 5. Applicazione della tipologia di aree produttive di cui sopra, tenendo conto anche dell'istituzione della «**zona franca urbana**».
- 6. Regolamentazione del sistema delle attività produttive installate fuori dalle aree per insediamenti produttivi

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

b. LINEA STRATEGICA 2
Ripartire dai «Sassi»

Azioni specifiche:

- 1. Valorizzare il territorio a fini turistici attraverso la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali.
- 2. Proporre eventi artistici e culturali innovativi e sostenibili al fine di appoggiare fattivamente la candidatura di Matera a città della cultura per il 2019.
- 3. Valorizzare le risorse in campo dei beni storico artistici, archeologici e ambientali.
- 4. Valorizzare i siti e i circuiti turistico-culturali poco conosciuti nel settore del turismo nazionale ed internazionale.

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

c. LINEA STRATEGICA 3
Welfare urbano e incremento della qualità della vita

Azioni specifiche:

- Potenziamento della cooperazione interistituzionale e del partenariato economico sociale.
- 2. Adeguamento della regolazione normativa ed amministrativa.
- 3. Accrescimento della responsabilità nell'azione dei pubblici poteri, attraverso la promozione e diffusione di buone pratiche e scambi di esperienza.
- 4. Valorizzazione del sistema dei servizi attraverso la <u>collaborazione interistituzionale</u> <u>d'area vasta</u>, e il coinvolgimento dell'associazionismo.

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

c. LINEA STRATEGICA 3

Welfare urbano e incremento della qualità della vita

Altre azioni:

- 1. Incentivare e indirizzare le politiche coordinate per il turismo (RIFERIMENTO AD UNO DEI 5 ASSI PROPOSTI)
- 2. Introdurre strumenti di tipo perequativo territoriale al fine di promuovere azioni di tutela ambientale e gestione dei cicli (energia, rifiuti, ecc.).
- 3. Modernizzare l'amministrazione pubblica, il decentramento e il rafforzamento della governance territoriale (RIFERIMENTO AD UNO DEI 5 ASSI PROPOSTI)
- 4. Istituire forme di collaborazione con i comuni promotori del Piano Strategico della Città Murgiano.

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

d. LINEA STRATEGICA 4

Interazioni con l'area vasta per il rafforzamento delle direttrici territoriali di sviluppo

Azioni specifiche:

- Creare l'associazione Nazionale delle città con Pianificazione Strategica (Rete Città Strategiche – ReCs)
- 2. Ampliare l'offerta turistica dei beni risorsa materani.
- 3. Implementare il sistema di accessibilità che riguarda Matera al fine di realizzare un offerta integrata di servizi (PUM).(GIA' APPROVATO CON L'AMM.NE ADDUCE)

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

e. LINEA STRATEGICA 5

Riammagliamento infrastrutturale del sistema di area vasta e le problematiche della viabilità urbana

In campo stradale, è evidente la necessità di migliorare i seguenti collegamenti:

- Matera Santeramo (con dev. per Jesce) Gioia del Colle, lungo le ss. 271;
- Matera Metaponto (lungo la ss.175);
- Matera Ferrandina (lungo la ss. 7, attualmente molto pericolosa);
- Matera Taranto (lungo la ss. 7, attualmente molto trafficata).

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

e. LINEA STRATEGICA 5

Riammagliamento infrastrutturale del sistema di area vasta e le problematiche della viabilità urbana

Azioni specifiche:

- Potenziare e facilitare le relazioni tra le aree di attività locali e le reti di comunicazione nazionali.
- 2. Potenziamento e adeguamento delle reti di trasporto su strada e su ferrovia.
- 3. Migliorare la qualità e la capacità di attrazione degli insediamenti, attraverso il riordino e la promozione di uno sviluppo urbano, facilitandone la mobilità locale

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

f. LINEA STRATEGICA 6

Lo spazio rurale come elemento di connessione dell'area vasta

Azioni specifiche:

- 1. Definire un vero e proprio piano territoriale—urbanistico per questo spazio teso a:
 - conoscenza;
 - difesa dei valori culturali e naturalistici presenti;
 - valorizzazione compatibile delle attività funzioni installate e installabili;
 - definire il sistema con l'area vasta (globale –locale) e interne in tale spazio (locale locale) (PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA CON LA PROVINCIA DI MT)

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

f. LINEA STRATEGICA 6

Lo spazio rurale come elemento di connessione dell'area vasta

Azioni specifiche:

- 2. Declinare tale piano:
 - nella pianificazione paesaggistica regionale;
 - nella pianificazione urbanistica comunale;
 - nelle azioni puntuali in ordine alla «finanza di progetto» di provenienza comunitaria e statale / regionale (RIFERIMENTO AD UNO DEI 5 ASSI PROPOSTI)

10. Piano d'azione contenuto nel PS Karrer (2009)

g. LINEA STRATEGICA 7

Innovazione come elemento di trasversatilità intersettoriale

Azioni specifiche:

- 1. Sviluppare forme di coordinamento di politiche comuni nel campo:
 - a) dell'ambiente;
 - b) dell'energia;
 - c) delle aree per insediamenti produttivi;
 - d) dello spazio rurale;
 - e) dei trasporti;



Sintesi Dossier di Candidatura

Stralcio del Report finale della Giuria di selezione della Capitale della Cultura per il 2019 in Italia



Programma del dossier intitolato Open Future con gli obiettivi:

- 1. Utilizzare la cultura come propellente di un futuro aperto
- 2. Consolidare l'ampiezza delle vedute e la diversità di opinione dei cittadini che partecipano attivamente alla cultura
- 3. Sviluppare il capitale delle relazioni interpersonali di Matera
- 4. Impegnarsi in un programma di *capacity building* rivolto agli operatori socio culturali
- 5. Costruire infrastrutture culturali utili e sostenibili
- 6. Accrescere la visibilità della città a livello internazionale ed il suo potenziale turistico
- 7. Consolidare la sua leadership negli *open data*



Programma del dossier intitolato Open Future

Due progetti principali:

I-DEA Istituto Demo Etno Antropologico ODS Open Design School

Entrambi in fase di realizzazione



Programma del dossier intitolato Open Future

La giuria ha apprezzato la grande attenzione dedicata alla tecnologia digitale che nel 2019 sarà ancora più rilevante in ambito culturale e sociale di quanto non lo sia adesso.

La giuria ha nutrito preoccupazioni rispetto alla capacità di Matera di gestire il considerevole numero di progetti ed eventi che il titolo di ECOC comporta e ha ravvisato la necessità di *capacity building* (rafforzamento delle potenzialità attraverso l'utilizzo di capacità già esistenti) della pubblica amministrazione (riferimento ad uno dei 5 assi delle linee guida proposte)

La giuria segnala come innovativo il previsto ricorso ai lucani che vivono all'estero sia come ambasciatori che per il reperimento dei fondi. (riferimento ad uno dei 5 assi delle linee guida proposte)

Programma del dossier intitolato Open Future

Tra le raccomandazioni della Giuria:

Sia stabilita una relazione lavorativa tra la Fondazione e le competenti figure dirigenziali dell' Amministrazione Comunale (in maniera trasversale a più dipartimenti). Questo potrebbe anche essere esteso all' Amministrazione Regionale (riferimento ad uno dei 5 assi delle linee guida proposte)



Sintesi del Rapporto Svimez 2106

XXI . Le potenzialità di Matera 2019 e dell'industria culturale per lo sviluppo del Mezzogiorno

All'interno delle dinamiche turistiche contemporanee si possono tracciare due costanti che marcano costantemente le scelte: il bisogno di cultura, storia e tradizione da un lato; la qualità dell'ambiente naturale dall'altro. Ruolo di rilievo può essere svolto dall'industria culturale nella sua specificità ed ancor di più nelle sue potenzialità trasversali che la collegano a settori produttivi e di servizi orientati

05/12/2016

all'innovazione.

La sfida, sulla base di esperienze passate, è di creare le condizioni per far diventare l'appuntamento di Matera 2019 un vero e proprio catalizzatore per la rigenerazione economica e culturale così da attrarre investimenti connessi al settore culturale e, più in generale, industriale e dei servizi avanzati.

i dati a disposizione mostrano che nel periodo 2005-2014 la media dei budget per le spese operative connesse alla realizzazione delle ECOC è stata di circa 63 ME e la media intorno ai 40ME generalmente fondi di finanziamento pubbliche. Spesso il settore privato ha contribuito in maniera ingente, con quote superiori al 20% a Liverpool (22 milioni di sterline), Essen (17 ME) e Santiago di Compostela (15 ME)

In termini di altre performance economiche è possibile generalizzare che l'esperienza di Capitale Europea della Cultura consegna un'eredità di grande valore al territorio anche nel settore dell'industria creativa.

Interessante il caso di Tallin che, in vista del 2011, ha investito in azioni di rigenerazione urbana mediante la riconversione di un'area industriale abbandonata che denominata, dopo la rigenerazione, Calderone Culturale oggi serve da luogo per organizzare eventi e da *hub* per le industrie culturali e creative offrendo servizi alle imprese

Comune di Matera «Percorsi e Scenari per uno sviluppo sostenibile»

11. analisi di coerenza del PS con il PO FESR Basilicata 2014-2020

L'asse o gli assi prioritari seguenti sono sostenuti dal programma operativo:

- a) Asse prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione";
- b) Asse prioritario 2 "Agenda digitale";
- c) Asse prioritario 3. "Competitività";
- d) Asse prioritario 4. "Energia e mobilità urbana";
- e) Asse prioritario 5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse";
- f) Asse prioritario 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete";
- g) Asse prioritario 7 "Inclusione sociale";
- h) Asse prioritario 8 "Potenziamento del sistema di istruzione";
- i) Asse prioritario 9 "Assistenza tecnica".

Comune di Matera «Percorsi e Scenari per uno sviluppo sostenibile»

11. analisi di coerenza del PS con il PO FESR Basilicata 2014-2020

Strategia urbana e territoriale.

Le scelte di suddivisione per Asse delle risorse assegnate agli ITI.

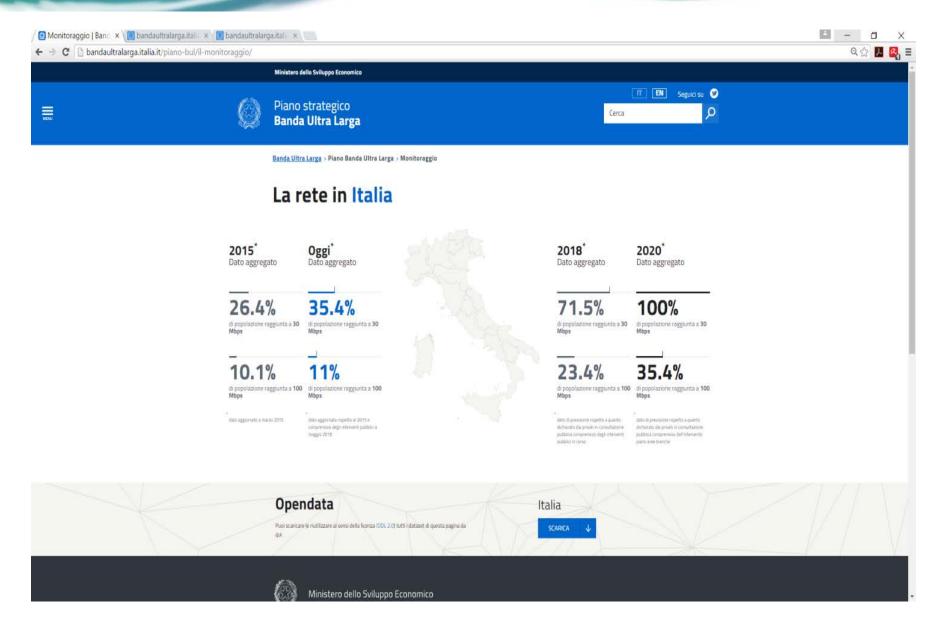
 Matera punterà sulla valorizzazione culturale e l'industria creativa, la mobilità sostenibile, il miglioramento dei servizi digitali in una logica di "smart community", l'efficientamento energetico, la creazione di imprese innovative e il miglioramento dei servizi collettivi;

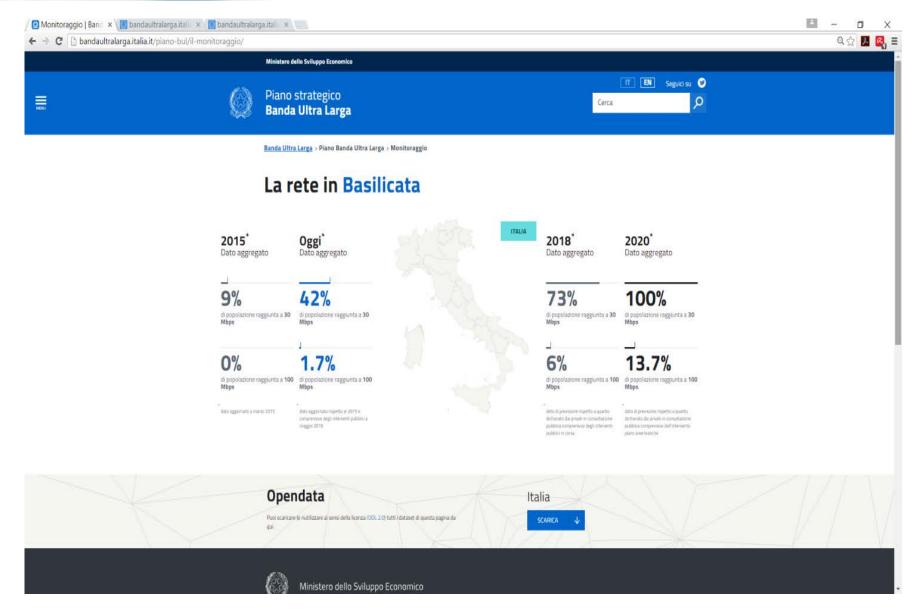
Comune di Matera «Percorsi e Scenari per uno sviluppo sostenibile»

11. analisi di coerenza del PS con il PO FESR Basilicata 2014-2020

Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga («Digital Agenda» europea)

città di Potenza e Matera sono previsti interventi di copertura per la banda ultralarga da parte degli operatori del libero mercato





- 1. Adozione delle procedure di finanza di progetto, mediante la promozione del partenariato Pubblico-Privato come sistema di finanziamento privato per la realizzazione di lavori ed erogazione di servizi.
- 2. Realizzazione della banda ultralarga (100 Mb/s) nei Rioni Sassi, al fine di promuovere l'insediamento di imprese Hi Tech che possano generare indotto ed azioni di trasferimento tecnologico verso imprese locali, individuando nell'immobile sito in piazza S. Rocco, oggi sede dell' Università della Basilicata, l' Hub per la ricerca e l' innovazione tecnologica.
- **3. Attivazione e promozione del sistema** delle imprese culturali e creative connesse alle attività della Fondazione Matera-Basilicata 2019.
- **4.** Attivazione di un Piano Strategico del turismo e delle attività culturali con Fondazione Matera-Basilicata 2019, APT, Regione, CCIAA, Associazioni imprenditoriali
- **5.** Qualificazione dei processi digitali della macchina comunale (per un'Agenda Digitale della Città di Matera)

- 1. Adozione delle procedure di finanza di progetto, mediante la promozione del partenariato Pubblico-Privato come sistema di finanziamento privato per la realizzazione di lavori ed erogazione di servizi.
- Azione suggerita dal Piano Karrer
- Azione adottata da tutte le Capitali Europee
- Suggerimento della Giuria di selezione della ECOC nella designazione di Matera
- Scenario di sviluppo previsto nel rapporto Svimez 2016

Vantaggi e procedure da adottare

- A) Coinvolgimento delle professionalità ed imprenditoria non solo locale per la progettazione del futuro assetto delle opere materiali ed immateriali
- B) Accelerazione dei tempo di esecuzione delle opere e servizi entro il 2019 garantendo le funzioni della gestione
- C) Adozione di procedure interne per ridurre i tempi di risposta previa definizione del pubblico interesse (centralità del Consiglio Comunale)

- **2. Realizzazione della banda ultralarga (100 Mb/s) nei Rioni Sassi,** al fine di promuovere l'insediamento di imprese Hi Tech che possano generare indotto ed azioni di trasferimento tecnologico verso imprese locali, individuando nell'immobile sito in piazza S. Rocco, oggi sede dell' Università della Basilicata, l' Hub per la ricerca e l' innovazione tecnologica.
- Utilizzazione della attrazione dei Sassi come infrastruttura immateriale non replicabile in nessun altro contesto
- Suggerimento della Giuria di selezione della ECOC nella designazione di Matera
- Scenario di sviluppo previsto nel rapporto Svimez 2016

Vantaggi e procedure da adottare

- A) Realizzazione della connessione a 100 Mb/s nel palazzo di S. Rocco e emanazione di un avviso pubblico internazionale per attrarre grandi players internazionali nel settore dello Hi tech
- B) Creazione di un indotto per le imprese locali attivando azioni di start-up, trasferimento tecnologico e creazione di un distretto delle imprese culturali e creative
- C) Portare la fibra nei rioni Sassi per favorire l'insediamento di aziende Hi tech
- D) Favorire il riconoscimento dei Sassi come Zona Economica Speciale a fiscalità agevolata nel settore della ricerca e dell' Innovazione

3. Attivazione e promozione del sistema delle imprese culturali e creative connesse alle attività della Fondazione Matera-Basilicata 2019.

- Azione suggerita dal Piano Karrer
- Suggerimento della Giuria di selezione della ECOC nella designazione di Matera
- Scenario di sviluppo previsto nel rapporto Svimez 2016

Vantaggi e procedure da adottare

- A) Qualificazione dell'offerta turistica per rispondere alla domanda del turismo culturale di qualità
- B) Diretta connessione con il punto 2 precedente.
- C) Utilizzo dei fondi ITI (Investimenti Territoriali Integrati) per lo start up di imprese culturali e creative PO FESR 2014-2020
- D) Attivazione della condizioni per la nascita del distretto delle imprese culturali e creative

- 4. Attivazione di un Piano Strategico del turismo e delle attività culturali con Fondazione Matera-Basilicata 2019, APT, Regione, CCIAA, Associazioni imprenditoriali
- Suggerimento della Giuria di selezione della ECOC nella designazione di Matera

Vantaggi e procedure da adottare

51

A) Condivisione delle azioni per un'unica strategia

5. Qualificazione dei processi digitali della macchina comunale (per un'Agenda Digitale della Città di Matera)

- Suggerimento della Giuria di selezione della ECOC nella designazione di Matera
- tema portante della candidatura è l'innovazione declinata con lo slogan "*open future*" che non può vedere la Pubblica Amministrazione avulsa da questo processo di apertura e di rinnovamento.

Vantaggi e procedure da adottare

- Sopperire alla carenza del personale con la ingegnerizzazione informatica della macchina comunale
- Formazione del personale per l'adeguamento al processo digitale
- Realizzazione di una vera e propria **Agenda Digitale per Matera**

- A. Adesione al Sistema Pubblico di Identificazione Digitale (SPID)
- B. Pagamenti online (PagoPA)
- C. Adesione all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR)
- D. Aggiornamento Sito internet
- E. Dematerializzazione e reingegnerizzazione dei processi
- F. Open Data
- G. Wi-Fi negli Edifici Comunali e nei principali luoghi pubblici della città
- H. Digital Security e Razionalizzazione Data Center
- I. Turismo Digitale
- **J.** "Matera Login"
- K. Competenze Digitali

Macro Interventi della Pianificazione Strategica:

- Realizzazione del Parco della storia dell'Uomo;
- Valorizzazione dell'Oasi di San Giuliano;
- Potenziamento del Polo Universitario di Matera;
- Valorizzazione del colle Timmari
- Rafforzamento delle funzioni territoriali (Consorzio di Bonifica, Università, Sanità, Giustizia, ecc.).

Grazie per l'attenzione